

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

## **1. Introduzione al Conto Consuntivo**

### **1A. Composizione del Conto Consuntivo**

Il conto consuntivo, ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di amministrazione, contabilità e attività contrattuale dell'INAF, si compone dei seguenti documenti:

- 1) rendiconto finanziario;
- 2) stato patrimoniale;
- 3) nota integrativa.

Al consuntivo sono, inoltre, allegati:

- a) la situazione amministrativa;
- b) la relazione sulla gestione;
- c) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il presente documento, redatto in 63 pagine, comprensive di 38 tabelle e 8 grafici, è stato denominato Relazione sulla Gestione e Nota Integrativa, in quanto è redatto dalla Direzione Generale e contiene gli elementi informativi tipici di entrambi i documenti in parola.

Ad esso sono allegati i seguenti documenti:

Allegato n. 1A – Rendiconto Finanziario Decisionale Competenza Esercizio 2013

Allegato n. 1B – Rendiconto Finanziario Decisionale Residui Esercizio 2013

Allegato n. 1C – Rendiconto Finanziario Decisionale Esercizio 2013

Allegato n. 2A – Rendiconto Finanziario Gestionale Competenza Esercizio 2013

Allegato n. 2B – Rendiconto Finanziario Gestionale Residui Esercizio 2013

Allegato n. 3A - Bilancio di verifica entrate per categorie

Allegato n. 3B – Bilancio di verifica uscite per categorie

Allegato n. 3C – Consuntivo per capitoli: Entrate

Allegato n. 3D – Consuntivo per capitoli: Uscite

Allegato n. 4 – Delibera CdA di riaccertamento residui 2013

Allegato n. 4A – Partitario residui attivi

Allegato n. 4B – Partitario residui passivi

Allegato n. 4C – Variazioni ai residui attivi

Allegato n. 4D – Variazioni ai residui passivi

Allegato n. 5 – Situazione amministrativa 2013

Allegato n. 6A – Grafico distribuzione avanzo libero per strutture

Allegato n. 6B – Grafico distribuzione avanzo libero sede centrale suddivisione per progetti

Allegato n. 6C – Grafico distribuzione avanzo libero strutture suddivisione per progetti

Allegato n. 6D – Grafico distribuzione avanzo sede centrale e strutture

Allegato n. 6E – Grafico distribuzione entrate

Allegato n. 6F – Grafici distribuzione uscite per categorie/capitoli più significativi

Allegato n. 7A – Dotazione organica al 31 dicembre 2013

Allegato n. 7B – Dotazione organica a seguito del DPCM del 22 gennaio 2013

Allegato n. 8A – Situazione patrimoniale al 31/12/2013

Allegato n. 8B – Movimenti patrimoniali effettuati nel corso dell'esercizio 2013

Allegato n. 9 – Situazione creditoria verso CNR

Allegato n. 9B – Nota DG INAF prot. N. 4267 del 08/10/2013

Allegato n. 10a – prospetto limiti di spesa 2013

Allegato n. 10b – versamenti tagli spesa 2013

Allegato n. 11 – quadro di chiusura cassa 31/12/2013

### ***1B. Struttura tecnica del bilancio***

Il bilancio decisionale, redatto in termini di competenza, risponde ai requisiti stabiliti dal D.P.R. n. 97/2003.

Il documento contabile per l'esercizio finanziario 2013 è redatto nel rispetto della configurazione dell'INAF, definita con D.Lgs. 213/2009 e dallo Statuto dell'Ente.

Dal 1° gennaio 2012, infatti, è stato dato avvio all'assetto ordinamentale che scaturisce dal nuovo Statuto dell'Ente il quale prevede un solo centro di Responsabilità di primo livello (Direzione Generale) in luogo dei tre centri, operativi fino al 31 dicembre 2011 (Direzione Amministrativa, Dipartimento Strutture di Ricerca, Dipartimento Progetti di Ricerca) ed un numero inferiore di strutture di ricerca a seguito degli accorpamenti effettuati con decorrenza 1 gennaio 2012.

Alla Direzione Generale fanno capo i seguenti CRA di secondo livello:

1.1 Presidenza

1.2 Ufficio III "Affari generali, contrattuali e patrimoniali" (\*)

1.3 Ufficio II "Bilancio, Programmazione e Controllo di Gestione"

1.4 Ufficio I "Gestione Risorse umane"

1.5 Direzione Scientifica

1.6 Strutture di Ricerca

Le innovazioni apportate alla struttura del bilancio nel 2012, necessarie a seguito delle disposizioni di riordino dell'Ente, hanno inevitabilmente ridotto le possibilità di comparazione diretta dei dati previsionali con quelli relativi agli anni precedenti.

Le entrate sono ripartite in 3 titoli:

- I) entrate correnti
- II) entrate in conto capitale
- III) partite di giro

Le uscite sono ripartite in 4 titoli:

- I) Uscite correnti
- II) Uscite in conto capitale
- III) Somme non attribuite
- IV) Partite di giro

Il codice del bilancio decisionale, necessario al fine dell'individuazione delle singole voci, è composto da 3 cifre e risulta così strutturato:

- a) la prima cifra è riferita al CdR di 1° livello
- b) la seconda cifra al titolo
- c) la terza alla categoria

Nel centro di responsabilità di primo livello "Direzione Generale" sono compresi:

- gli Uffici di Presidenza
- gli Uffici amministrativi I – II – III (\*)
- la Direzione Scientifica
- le Strutture Scientifiche

(\*) Con DPCM del 22 gennaio 2013, attuativo delle disposizioni dell'art. 2 del D.L. 95/2012, è stata disposta la riduzione del 20% dell'organico di personale dirigenziale di seconda fascia; **pertanto, gli Uffici dirigenziali, già ridotti da 4 a 3 nel 2008 in ossequio a quanto previsto dall'art. 74 comma 1 lettera a) del Decreto Legge 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, sono stati ulteriormente ridotti a 2.**

Alla predetta riduzione è seguita, con delibera del CdA n. 54 del 2 settembre 2013, un'ulteriore riorganizzazione della Direzione Generale e conseguente riallocazione delle risorse finanziarie in base alla nuova articolazione dei predetti Uffici; nel dettaglio gli Uffici dirigenziali della Direzione Generale sono stati ridotti a due:

- Ufficio I - Risorse Umane
- Ufficio II - Affari generali e Risorse economiche.

Ciascuno dei due Uffici costituisce un Centro di Responsabilità di secondo livello.

### **1C. Contabilità economico-patrimoniale**

In ossequio alla vigente normativa, l'INAF ha attivato alcune iniziative per dotarsi di un sistema di contabilità economico-patrimoniale più efficiente. La più importante è l'avvio di una gara ad evidenza pubblica, mediante procedura ristretta, indetta con determinazione del Direttore Generale n. 415/2013 del 31/10/2013, conformemente alla delibera del CdA n. 66/2013 del 4/10/2013, per l'affidamento del servizio di analisi e progettazione del sistema di programmazione, di bilancio e controllo dell'Ente.

Tra le attività previste nel capitolato tecnico, riveste notevole rilevanza la progettazione di un sistema di contabilità integrata (collegamenti tra contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e analitica) con l'obiettivo di potenziare e migliorare il materiale informativo a disposizione degli organi di vertice, nonché rendere disponibile e facilmente fruibili le informazioni contabili necessarie per la valutazione dell'efficacia, efficienza e dell'economicità dell'attività istituzionale, mediante la rilevazione dei fatti amministrativi connessi all'impiego delle risorse umane e strumentali.

Nell'affidamento del servizio è previsto anche un necessario e fondamentale periodo di formazione del personale che finora ha operato esclusivamente secondo i principi della contabilità finanziaria.

Proprio in questi giorni la Commissione giudicatrice, nominata con determinazione del Direttore Generale n. 144 dell'11 aprile 2014, sta ultimando i propri lavori.

Stante quanto sopra, vista l'impossibilità di produrre anche per l'esercizio 2013 un bilancio composto da Stato Patrimoniale e Conto Economico nella sua struttura classica, sono stati elaborati un piano dei conti economico-patrimoniale ed un prospetto di raccordo tra questo ed i capitoli finanziari. Al riguardo si sottolinea come, mentre molte scritture economico-patrimoniali di gestione dell'esercizio sono automaticamente generate dal sistema, altre non sono presenti giacché andrebbero contabilizzate manualmente come le scritture di assestamento che consistono in:

- Rettificazione (es. contabilizzazione di risconti attivi e passivi)
- Integrazione (es. accantonamenti ai fondi, contabilizzazione di fatture da ricevere, ecc.)
- Ammortamento (imputazione all'esercizio della quota di costo del bene da utilità pluriennale)

Come già evidenziato nel passato esercizio, le difficoltà di generare documenti (Conto Economico e Stato Patrimoniale) di contabilità economico-patrimoniale a partire da operazioni di contabilità finanziaria, sono comunque notevoli e non possono che portare a risultati approssimativi.

Pertanto, anche per il Conto Consuntivo 2013 si è deciso di non allegare alcuni documenti di contabilità economico-patrimoniale generati dal sistema informativo ed integrati con alcune scritture di fine esercizio.

Nel paragrafo 6 saranno descritte nel dettaglio le problematiche affrontate per la costruzione dello Stato Patrimoniale, tuttora da considerarsi a carattere sperimentale.

#### ***1D. Ulteriori notizie integrative***

La gestione del bilancio dell'Ente avviene, ormai da qualche anno, attraverso un software, operante in rete ed accessibile in tempo reale da tutte le strutture dell'Istituto, il quale consente un certo grado di flessibilità nonché la possibilità di controllo, dal centro, di tutte le operazioni contabili effettuate dalle Strutture territoriali.

Giova rammentare che la conseguita unicità del bilancio, unita alla gestione centralizzata delle spese relative al personale dipendente, ha permesso di avere una visione globale delle complessive spese di gestione, nonché una *governance* dell'organico rispondente alla necessità di costante monitoraggio delle correlate voci di spesa.

Il bilancio di previsione è stato costruito in modalità bottom-up; vale a dire che le previsioni contabili elementari sono consolidate per centri di responsabilità e centri di costo e risorse e conseguentemente per l'intero Istituto.

L'impostazione generale del documento previsionale tiene conto dei processi di riforma attuati e l'allocazione delle risorse è stata improntata a criteri di massimo rigore e prudenza pur nella consapevolezza, data la natura dell'Ente, di dover tenere in primaria considerazione l'attività di ricerca, missione istituzionale dell'INAF.

#### ***1E. Principi e criteri di valutazione utilizzati nella redazione del conto consuntivo***

Il Conto Consuntivo 2013 è redatto nel rispetto dei principi contabili generali previsti dall'Allegato n. 1 al D.lgs. n. 91 del 31/05/2011; detti principi consentono di integrare e completare le norme della contabilità di Stato, di cui costituiscono lo strumento interpretativo.

## ***2. Analisi del contesto finanziario***

Il fabbisogno finanziario ha fatto registrare, negli ultimi anni, situazioni di notevole criticità in quanto le assegnazioni ricevute dal MIUR sono state progressivamente ridotte con conseguenti difficoltà a far fronte a tutte le necessità, soprattutto per quanto attiene alle attività di ricerca.

I principali fattori da cui nasce la difficile situazione finanziaria dell'Ente, oltre a quelli generali di crisi finanziaria che tutti conosciamo, sono:

1. l'assenza, di prospettive di finanziamento, extra FOE, dei grandi progetti nazionali ed internazionali nei quali l'Ente è coinvolto; per la maggior parte di questi progetti, infatti, l'INAF riesce a trovare finanziamenti per la fase di implementazione/costruzione ma sconta notevoli difficoltà per finanziarne successivamente il funzionamento a regime che, se fatto gravare sui fondi ordinari, riduce sensibilmente il budget destinato alla fondamentale ricerca di base. Tipici esempi sono stati in passato e/o sono tuttora i grandi progetti TNG, LBT, SRT, e molti altri.
2. l'esclusione dal riparto del Fondo per l'edilizia universitaria dall'anno 2003 (fino ad allora erogato a favore degli Osservatori Astronomici ed Astrofisici) a seguito della costituzione dell'INAF come Ente Nazionale di Ricerca, con gravi ripercussioni sulla realizzazione di interventi per la messa a norma e in sicurezza delle sedi dell'Ente. A tal fine, per alcuni immobili, l'INAF è stato costretto ad accendere un mutuo nel 2008 e successivamente a dover avviare la procedura, tuttora in itinere (vedi capitolo 7), per ottenere un altro mutuo. Per la maggior parte gli immobili dove l'INAF svolge le proprie attività sono edifici storici e di particolare pregio per cui risulta impossibile far fronte agli elevati costi di manutenzione ed adeguamento alle normative in materia di sicurezza sul lavoro con le sole risorse del funzionamento ordinario;
3. I decreti di riordino (D.Lgs. 138/2003 e D.Lgs. 213/2009) che, nonostante la previsione di un riordino a costo zero, hanno comportato per l'Ente enormi carichi di lavoro e cospicui oneri economici, derivanti anche dall'annessione dei tre Istituti ex-CNR e dalle conseguenti rilevanti difficoltà nella definizione dei rapporti tra INAF e CNR che hanno reso necessario richiedere la mediazione del Ministero vigilante;
4. La gestione del TFR, passata dall'INPDAP alla gestione diretta dell'Ente, con la connessa difficoltà di quantificazione degli oneri e la conseguente necessità di anticipare una consistente parte degli stessi, la cui integrale copertura deve ancora pervenire sia dall'INPDAP che dal CNR;
5. Un ulteriore fattore, con riflessi negativi sul piano economico, è rappresentato dall'obbligo di mantenere, fino ad una auspicata modifica legislativa, un doppio ordinamento del personale di

ricerca con l'applicazione di diversificati trattamenti economici e differenti status giuridici tra i soggetti appartenenti al comparto ricerca (contrattualizzati) e gli astronomi, equiparati ex lege, ai professori e ricercatori universitari.

Altro fattore incidente sulla situazione finanziaria è da ricollegare ai risultati di una verifica amministrativo-contabile condotta dal MEF sull'applicazione dell'art. 1, comma 507, della Legge finanziaria 2007 che prevedeva un accantonamento dell'ordine di circa 10 milioni di € a valere sul fondo di funzionamento ordinario. All'esito di tale verifica, è stato disposto il disaccantonamento di tale importo in quanto la mancanza di tali fondi avrebbe potuto recare grave pregiudizio alle attività dell'Ente.

Di fatto, ormai da anni, la politica di bilancio dell'Ente presenta margini strettissimi per l'implementazione delle strategie volute dal Consiglio di Amministrazione, in quanto dopo aver garantito il finanziamento degli oneri obbligatori (personale), del funzionamento minimo e del mantenimento delle adesioni ai grandi progetti internazionali - con difficoltà enormi nell'assicurare i fondi per i progetti internazionali, a scapito dell'immagine dell'Istituto - restano pochissimi fondi per attuare le politiche strategiche ritenute essenziali dagli organi di vertice per potenziare l'attività di ricerca.

Va sottolineato, inoltre, come alcuni grandi impianti e diverse strutture non hanno potuto e non possono usufruire di adeguate forme di manutenzione, per provvedere alle quali sarà necessario reperire tempestivamente adeguate risorse finanziarie.

### 3. *Analisi delle voci del rendiconto finanziario*

I flussi finanziari relativi al 2013 possono essere così riassunti:

Fondo iniziale di Cassa	€	94.736.264,09
Riscossioni	€	155.307.407,33
Pagamenti	€	147.971.278,85
Fondo finale di Cassa	€	102.072.392,57

Come da vigente Regolamento di Contabilità, il rendiconto finanziario dell'INAF è distinto in decisionale e gestionale e comprende i dati finanziari consolidati di competenza e di cassa.

#### 3A. ENTRATE

Per quanto riguarda le entrate, le somme accertate dall'INAF sono € 145.009.836,55 e le somme riscosse sono pari a € 135.150.682,75 in c/competenza ed € 20.156.724,58 in c/residui come dalla tabella che segue.

***Tabella n. 1 – Riepilogo entrate***

	Accertato	Riscosso c/competenza	Riscosso c/residui	Totale riscosso
Direz. Generale	145.009.836,55	135.150.682,75	20.156.724,58	155.307.407,33
<b>Totale 2013</b>	<b>145.009.836,55</b>	135.150.682,75	20.156.724,58	155.307.407,33
Totale 2012	164.484.544,38	152.752.764,40	5.131.497,66	157.884.262,06
Differenze	-19.474.707,83	-17.602.081,65	15.025.226,92	-2.576.854,73

*Dati comprensivi delle partite di giro.*

Dalla tabella si rileva una sensibile diminuzione degli accertamenti, nel raffronto tra il 2013 ed il 2012, dovuta alle assegnazioni straordinarie MIUR dell'esercizio 2011, pervenute alla fine dell'anno e accertate e riscosse nel 2012.

L'indicatore positivo da evidenziare risulta, invece, il notevole aumento delle riscossioni in c/residui, in quanto nel 2013 sono stati riscossi crediti, per un importo pari ad euro 9.603.168,63, relativi al progetto SRT, sono stati incassati 2.000.000,00 di euro relativi al Progetto Bandiera Astri MIUR 2011 ed euro 1.574.312,00 relativi al Progetto Bandiera Astri MIUR 2012.

Nella tabella seguente vengono distinte le entrate derivanti dal FOE da quelle riferite a fondi per progetti di ricerca:

***Tabella n. 2 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca***

Anno Acc.	FOE	Ricerca		INPS [ex- INPDAP (TFR)]	CNR (TFR)	Altre entrate	Totale delle Entrate al netto partite di giro
	Funzionament o ordinario	altri contributi MIUR per la ricerca	Altre entrate				
<b><u>2008</u></b>	91.594.056,00	1.000.000,00	32.689.549,56				125.283.605,56
<b><u>2009</u></b>	91.029.385,00		25.088.008,08				116.117.393,08
<b><u>2010</u></b>	98.281.589,00	5.000.000,00	29.607.655,06				132.889.244,06
<b><u>2011</u></b>	80.455.666,00	3.431.360,80	17.620.603,85	7.864.675,48	2.147.912,08	837.841,44	112.358.059,65
<b><u>2012</u></b>	82.164.185,00	31.652.005,50*	21.132.811,08	1.431.573,80		2.048.659,30	138.429.234,68
<b><u>2013</u></b>	79.564.633,00**	10.687.786,65**	25.577.507,87	1.123.524,35	1.007.971,74	569.458,48	118.530.882,09

\* di cui € 11.060.000,00 di competenza dell'esercizio 2011 riferiti ad assegnazioni straordinarie comunicate dal MIUR con nota prot. 2878 del 29/11/11 ma accertati nel bilancio 2012.

L'importo di € 31.652.005,50 comprende anche € 10.600.000,00 di progetti premiali anch'essi di competenza dell'esercizio 2011 ma assegnati con comunicazione MIUR prot. n. 1807 del 4 ottobre 2012.

\*\*Nota MIUR, prot. 17679, del 17 luglio 2013. L'importo di euro 10.687.786,65 per euro 8.880.412,00 si riferisce alla nota MIUR appena citata; per euro 350.000,00 alla nota MIUR prot. 18003 del 19 luglio 2013 (assegnazione straordinaria per attività internazionali per il tramite dell'INFN); per euro 333.750,00 alla nota MIUR prot. 21081 del 6 settembre 2013 (residui anno 2012).

Occorre inoltre considerare che i progetti premiali relativi all'anno 2012 sono stati assegnati solo nel 2014 (per un totale di € 15.911.343,00 (nota MIUR prot. 7213 del 28 marzo 2014) e, pertanto, non figurano né tra i contributi MIUR per la ricerca 2012 né nel 2013.

L'apparente incremento di FOE, registrato nell'anno 2010, è dovuto all'assegnazione di € 7.252.204,00 a titolo di finanziamenti arretrati per assunzioni in deroga relativi agli anni 2003-2006 che il Ministero non aveva potuto assegnare precedentemente.

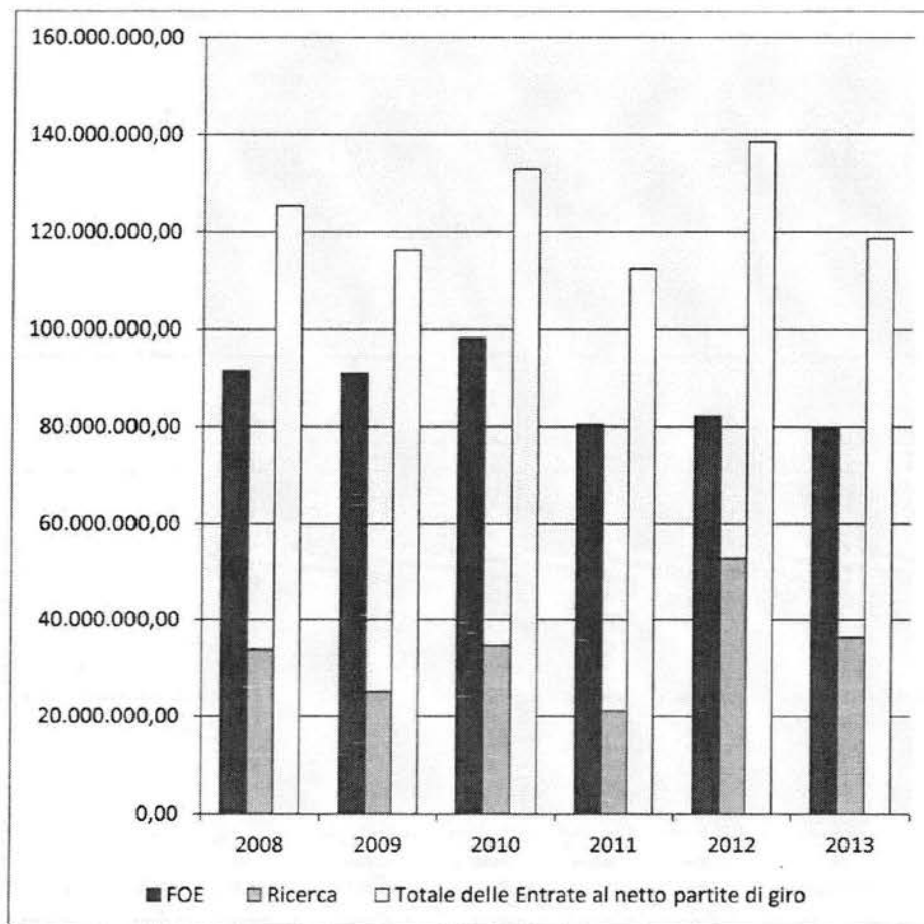
L'anno 2013 si è concluso con una diminuzione del fondo di funzionamento ordinario, rispetto all'anno 2012, di circa 2,6 milioni di euro; al contrario, per le entrate proprie per progetti di ricerca si registra un aumento.

In leggera diminuzione, rispetto al 2012, risultano le entrate derivanti dai rimborsi di quote TFR di competenza dell'INPS (ex-INPDAP).

I trasferimenti dal CNR, per indennità di anzianità, sono stati pari ad euro 1.007.971,74, a fronte di nessun trasferimento registrato nel 2012.

Si rileva, infine, una diminuzione delle altre entrate, dovuta al fatto che nel 2012 si sono avuti dei rimborsi straordinari di natura assicurativa relativi ad alcuni sinistri, tra cui il terremoto del 6 aprile 2009 ed il danneggiamento alla MI/CELL del telescopio VST durante il trasporto in Cile.

*Grafico n. 1 : Situazione entrate ultimi sei anni distinte per FOE e Ricerca*



Le Entrate sono suddivise nei seguenti titoli principali:

**Tabella n. 3 – Suddivisione entrate per titoli**

Titolo	Previsione iniziale	Variazioni	Previsioni definitive	Totale Entrate Accertate	Totale Entrate Riscosse in c/ competenza	Riscosso in c/residui
Fondo iniziale di Cassa			94.736.264,09			
I - Entrate correnti	87.115.174,00	29.249.212,00	116.364.386,00	116.364.386,00	106.974.560,25	19.839.963,39
II - Entrate in conto capitale	0,00	2.166.496,09	2.166.496,09	2.166.496,09	2.131.496,09	0,00
III - P. di giro	30.762.500,00	-4.283.545,54	26.478.954,46	26.478.954,46	26.044.626,41	316.761,19
<b>Totale delle entrate</b>	<b>117.877.674,00</b>	<b>27.132.162,55</b>	<b>145.009.836,55</b>	<b>145.009.836,55</b>	<b>135.150.682,75</b>	<b>20.156.724,58</b>

Nel corso dell'esercizio 2013 sono state accertate tutte le entrate stanziare in conto competenza, per un totale di € 145.009.836,55, che evidenzia le risorse finanziarie complessive le quali, oltre all'avanzo di amministrazione, si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio finanziario 2013. Esse si possono così riassumere nelle loro principali componenti:

<i>Tabella n. 4 – Principali componenti di entrata</i>	<i>Importo in €</i>	
<b>Fondo di Funzionamento Ordinario Enti anno 2013</b> (Rif. nota MIUR prot. 17679 del 17 luglio 2013)		<b>79.564.633,00</b>
Astri MIUR	1.430.412,00	
SKA MIUR 2013 ESFRI	1.250.000,00	
ELT ESO MIUR 2013	3.200.000,00	
Radiotelescopio SRT	3.000.000,00	
Assegnazione straordinaria per attività internazionali per il tramite dell'INFN (Rif. nota MIUR prot. 18003 del 19 luglio 2013)	350.000,00	
<b>Totale Assegnazioni straordinarie MIUR</b>		<b>9.230.412,00</b>
<b>Residui anno 2012</b> (Rif. nota MIUR prot. 21081 del 6 settembre 2013)		<b>333.750,00</b>
ASI	10.677.517,99	
U.E.	6.672.941,87	
Organismi internazionali	329.495,27	
Altri Enti Pubblici	942.883,44	
Enti Privati	301.150,06	
Enti Territoriali	979.902,68	
Prestazioni di servizi e vendita di pubblicazioni e altri beni	388.726,67	
<b>Totale Parziale Altre Entrate</b>		<b>20.292.617,98</b>

Come si rileva dal prospetto sopra riportato la maggior parte delle entrate è costituita da finanziamenti di provenienza ministeriale, pur lasciando intravedere possibilità di incremento ad opera delle altre fonti di entrata connesse ai trasferimenti di altri enti ed organismi nazionali ed internazionali.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento, anche se gran parte delle risorse proviene da assegnazioni di parte pubblica, ha ormai acquisito rilevanza la quota derivante da finanziamenti esterni su progetti, indice questo del livello di eccellenza della ricerca effettuata in ambito INAF. Al riguardo, è importante evidenziare che le entrate proprie presuppongono molto spesso un impegno dell'Ente attraverso un cofinanziamento ovvero mediante anticipazioni di fondi, anche perché l'Ente finanziatore non sempre è disponibile ad accogliere la copertura delle spese generali in una percentuale realistica all'interno del finanziamento del progetto.

Tale circostanza, poiché il FOE registra una progressiva e consistente diminuzione a causa delle misure di contenimento della spesa pubblica, rende difficoltoso lo svolgimento di numerosi progetti e mette a rischio importanti linee di finanziamento esterne.

Al fine di curare e monitorare costantemente i maggiori canali di entrate finanziarie dell'Ente, sono stati potenziati presso la sede centrale, l'Unità Scientifica Centrale (U.S.C.) III "Gestione Progetti Spaziali" per i rapporti con l'ASI (maggior Ente finanziatore dell'INAF dopo il MIUR) e l'Unità Scientifica Centrale (U.S.C.) V "Relazioni Internazionali" per le attività generali di carattere internazionale. In tale ambito sono stati consolidati i rapporti con soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle iniziative dell'Unione Europea, supportando ed affiancando le strutture di ricerca dell'Ente nella partecipazione ai progetti di ricerca europei FP6 e FP7.

Tale scelta strategica si è rivelata di successo per l'Ente in quanto ha determinato una più efficace e mirata gestione delle suddette entrate oltre che, nel 2013, (tab. n. 7) un incremento delle stesse, in particolare per ciò che concerne i trasferimenti provenienti dai progetti UE. La crescita dei finanziamenti dall'UE, come si rileva dalla tabella 5, è stata infatti costante (tranne per il 2010) e nel 2013 si può registrare un valore complessivo di fondi gestiti pari a circa 6 volte rispetto a quello del 2007 e un aumento di oltre il 100% rispetto al 2012. Un discorso a parte merita l'andamento dei contratti ASI che invece, escluso l'aumento verificatosi nel 2010, negli ultimi anni ha subito una flessione evidente, ulteriore fattore di criticità da analizzare al fine di porre in essere le azioni necessarie ad invertire la tendenza nei prossimi anni. Occorre rilevare che negli ultimi due anni si è verificata una leggera inversione di tendenza, visto che ci sono stati due lievi aumenti, di circa 200.000 euro per anno.

Premesso che la flessione delle entrate dall'ASI è certamente dovuta anche ai minori finanziamenti da quest'ultimo ricevuti, che hanno portato conseguentemente ad un riallineamento anche dei

trasferimenti agli altri enti tra i quali l'INAF, si prevede di attuare le seguenti misure al fine di favorire l'indicata inversione di tendenza nei prossimi anni:

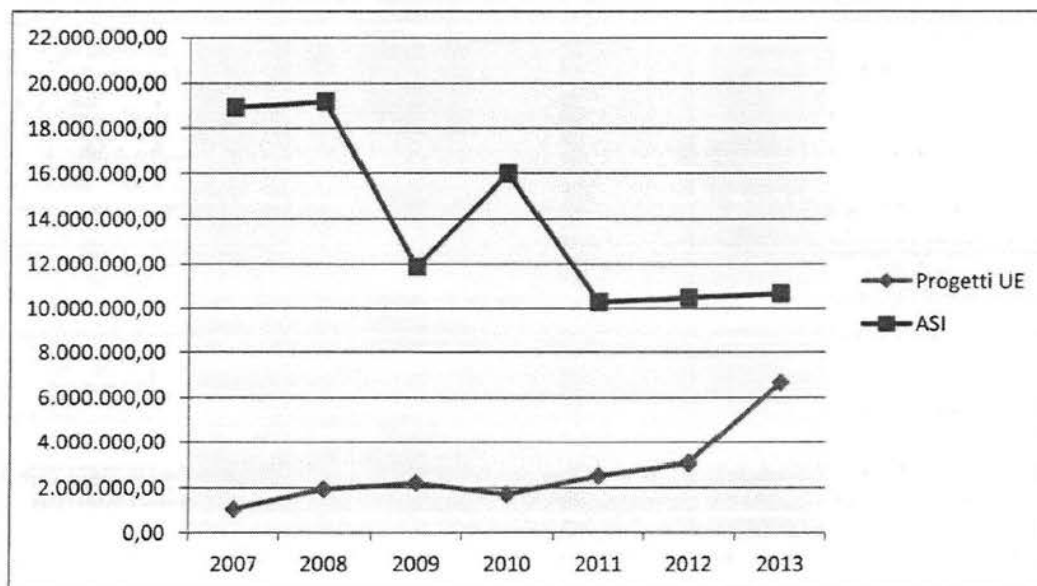
- rafforzamento degli uffici/servizi dedicati;
- maggiore diffusione presso i ricercatori delle informazioni necessarie per accedere ai finanziamenti;
- cura delle relazioni istituzionali con ASI al fine di condividere le strategie in sede previsionale e attuare programmi di comune interesse.

A titolo esemplificativo si riporta una tabella comparativa delle entrate derivanti da progetti UE e dai trasferimenti provenienti dall'ASI, relativa agli ultimi sei esercizi:

***Tabella n. 5 – Principali Enti Finanziatori della ricerca***

ENTI FINANZIATORI / ANNI	Progetti UE	ASI
2007	1.048.955,80	18.945.256,06
2008	1.928.106,20	19.183.701,13
2009	2.207.263,08	11.875.836,63
2010	1.702.549,54	16.014.737,09
2011	2.520.726,79	10.282.509,79
2012	3.081.221,20	10.489.791,60
2013	6.672.941,87	10.677.517,99

***Grafico n. 2: Situazione entrate U.E. e ASI ultimi sette anni***



In relazione alla gestione delle suddette entrate, deve segnalarsi la citata difficoltà di poter imputare sui fondi dei progetti di ricerca finanziati, le spese generali ad essi inerenti. In particolare per ciò che concerne le spese generali derivanti dalla gestione dei progetti finanziati con fondi ASI, queste gravano quasi interamente sul FOE (l'overhead riconosciuto da ASI è pari al solo 6% del costo del personale impiegato nel progetto), mentre per ciò che concerne i finanziamenti UE è possibile rendicontare le spese a carattere generale fino ad un massimo del 20% delle spese totali del progetto (comunque insufficiente considerato che in tale percentuale va rendicontata anche tutta l'IRAP).

La rappresentata difficoltà comporta la necessità di imputare a carico del FOE anche le spese generali che sono sostenute indirettamente per lo sviluppo e la gestione dei progetti di ricerca finanziati con fondi esterni.

A tal proposito il sistema di contabilità analitica, in fase di elaborazione, sarà in grado di migliorare tali informazioni, permettendo ulteriori recuperi di risorse economiche per l'INAF.

Altra entrata su cui vale la pena porre l'attenzione, anche se di rilevanza marginale rispetto al totale delle entrate, è quella relativa al 5 per mille, pur presentando, negli ultimi anni, una costante flessione, come si può vedere dalla tabella che segue:

***Tabella n. 6 – Entrate 5 per mille***

Anno di competenza del reddito	Importo in euro	Pervenuti nell'anno	Assegnatario
2006	41.166,40	2008	Ufficio comunicazione
2007	43.093,65	2010	Dip.to Progetti
2008	42.300,09	2010	Dip.to Progetti
2009	37.021,50	2011	Direzione Scientifica
2010	28.774,04	2012	Direzione Scientifica
2011	22.933,64	2013	Direzione Scientifica
<b>totale</b>	<b>215.289,32</b>		

Le predette entrate pervengono mediamente con un ritardo di circa due anni rispetto all'esercizio di competenza del reddito fiscale. Al momento del loro accertamento, le stesse sono state destinate all'Ufficio Comunicazione nel 2008, al Dipartimento Progetti per il progetto OPTICON nel 2010, nel 2011 alla Direzione Scientifica sul C.R.A. 1.05.01.27.01 "Cinque per mille - anno 2009 (ref. Giampaolo Vettolani)"; nel 2013 alla Direzione Scientifica sul C.R.A. 1.05.01.27.02 "Cinque per mille - anno 2010 (Ref. Giampaolo Vettolani)" e sempre nel 2013 alla Direzione Scientifica sul C.R.A. 1.05.01.27.03 "Cinque per mille - anno 2011 (Ref. Giampaolo Vettolani)".